



DELIBERAZIONE N° 1852
 SEDUTA DEL 3 DIC. 2011

Salute Sicurezza Solidarietà Sociale,
 Servizi alla Persona e alla Comunità

DIPARTIMENTO

OGGETTO "Fondo delle politiche per la famiglia" di cui alla legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni - art. 1, commi 630 e 1259. Approvazione del programma di intervento e dello schema di accordo in attuazione dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata in data 07 ottobre 2010 n. 109/CU.

ASSESSORE DIPTO SALUTE, SICUREZZA E SOLIDARIETÀ
 Relatore SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

La Giunta, riunitasi il giorno 3 DIC. 2011 alle ore 13,40 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino MANCUSI	Vice Presidente	X	
3. Rosa GENTILE	Componente	X	
4. Attilio MARTORANO	Componente	X	
5. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
6. Vilma MAZZOCCO	Componente		X
7. Erminio RESTAINO	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
 secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio
 e di N° 2 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE
 dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale
 Dott. Nicola A. COLUZZI

7/11/2011

VISTO DI REGOLARITA'
 CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTA la Legge Regionale 02/03/1996, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/98;

VISTO il D.Legs.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale del 23/05/2005 n. 1148 e 05/07/2005 n. 1380;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2017/2005 (*"Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei dipartimenti dell'area istituzionale della Presidenza e della Giunta. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati"*), così come modificata dalla D.G.R. n. 125/2006 e n.1167/2007 (*"Modifiche alla declaratoria ed alla titolarità di alcune posizioni dirigenziali"*);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 637 del 03/05/2006 modificativa della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2903 del 13/12/2004;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 539 del 23/04/2008 modificativa della Deliberazione della Giunta Regionale n. 637 del 03/05/2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 760/10 con cui è stato nominato il Dirigente Generale del Dipartimento "Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità";

VISTA la Legge Regionale n. 33/2010 che ha emanato le disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2011;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2010 che ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e il bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2011 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle unità Previsionali di base del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013;

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 4/8/2011 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2011-2013";

VISTA la D.G.R. n. 1002 del 12/07/2011 "Patto di Stabilità Interno 2011: legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011) articolo i commi 125 e seguenti — Ulteriori determinazioni";

VISTA la D.G.R. n. 1158 del 5/8/2011 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2011-2013" – L.R. 4 Agosto 2011 n. 17 Approvazione della Ripartizione Finanziaria in Capitoli delle Unità Previsionali di Base variare;

VISTA la Legge Regionale n.4 del 14/02/2007 e il vigente piano Socio Assistenziale;

VISTO l'articolo 19 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che istituisce il Fondo per le politiche per la famiglia";

VISTO l'articolo 1, commi 630 e 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", relativi a:

- comma 630: attivazione di progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età;
- comma 1259: attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido, i servizi integrativi, diversificati per modalità strutturali, di accesso, di frequenza e di funzionamento, e i servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati, al fine di favorire il conseguimento dell'obiettivo comune della copertura territoriale del 33 per cento fissato dal Consiglio europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000 e di attenuare gli squilibri esistenti tra le diverse aree del Paese;

PRESO ATTO dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata, conseguita nella seduta del 07 ottobre 2010, tra il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle politiche per la famiglia e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, in merito al riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie (repertorio atti n. 109/CU);

VISTO il punto a) dell'art. 2 della predetta Intesa che stabilisce che le risorse ripartite sono finalizzate in via prioritaria, al proseguimento dello sviluppo ed al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia - anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla citata delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 - e potranno essere utilizzate per l'attivazione di nuovi posti, per sostenere i costi di gestione dei posti esistenti e per il miglioramento qualitativo dell'offerta;

VISTO, altresì, l'art. 4 della medesima Intesa che stabilisce che

- per l'attuazione della stessa le Regioni e le Province autonome si impegnano ad approvare, in accordo con le autonomie locali (ANCI regionale) specifici programmi di intervento, elaborati per tipologie di servizi individuate con riferimento al Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali e nel rispetto della normativa vigente;
- il Dipartimento per le politiche della famiglia si impegna ad erogare le quote di finanziamento spettante, previa sottoscrizione con ogni Regione o Provincia autonoma di un accordo relativo ai programmi di cui al comma precedente;

ATTESO che la somma complessiva spettante alla Regione Basilicata per l'attuazione degli interventi di cui all'Intesa ammonta a € 1.230.438,00, confermata dal Decreto di impegno del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia del 15 dicembre 2010;

RITENUTO, pertanto, di approvare il Programma di intervento regionale per l'attuazione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata, conseguita nella seduta del 07 ottobre 2010 (repertorio atti n. 109/CU), - Allegato "A" - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ed avendo sentito, così come previsto dal comma 1 del citato art. 4 dell'Intesa del 07/10/2010, anche il rappresentante dell'ANCI di Basilicata nel corso di un incontro tenutosi il 13 ottobre 2011 presso questo Dipartimento, il cui verbale è conservato agli atti dell'Ufficio regionale competente;

RITENUTO, altresì, di approvare lo schema di accordo, - Allegato "B" - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere con il Dipartimento Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Su proposta dell'Assessore alla "Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità"

Ad unanimità dei voti espressi nei termini di legge

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

- di approvare il Programma di intervento regionale per l'attuazione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata, conseguita nella seduta del 07 ottobre 2010 (repertorio atti n. 109/CU), - Allegato "A" - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare lo schema di accordo, - Allegato "B" - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere con il Dipartimento Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- di autorizzare il Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento "Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla persona e alla Comunità" alla sottoscrizione della predetta intesa;
- di individuare il cap. U33108 UPB 1041.02 del bilancio corrente per l'iscrizione in uscita della somma di € 1.230.438,00, che sarà accreditata alla Regione Basilicata dal Dipartimento Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito della sottoscrizione dell'Accordo;
- di dare mandato all'Ufficio "Promozione della Cittadinanza Solidale Economia Sociale, Sviluppo Servizi Sociali e Socio Sanitari" del Dipartimento "Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità" di porre in essere ogni misura amministrativa e quanto necessario per il regolare espletamento delle attività insite alla realizzazione del Programma e dell'Accordo per la parte competente alla Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE


(Dr. Antonio DI GENNARO)

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE


IL DIRIGENTE GENERALE
(Dr. Pietro Quinto)
(Dr. Pietro QUINTO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**PROGRAMMA DI INTERVENTO REGIONALE PER LE RISORSE DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA
FAMIGLIA ANNUALITÀ 2010**

(Ai sensi del comma 1 dell'art. 4 dell'Intesa in Conferenza Unificata, conseguita nella seduta dell'07 ottobre 2010 – Rep. Atti n. 109/CU, in merito al riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie)

Premessa

Il presente Programma potrà trovare attuazione a seguito dell'erogazione delle risorse assegnate alla Regione Basilicata, pari a € 1.230.438,00, sulla base dell'art. 3 dell'Intesa in Conferenza Unificata, conseguita nella seduta dell'07 ottobre 2010 – Rep. Atti n. 109/CU, in merito al riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie per l'anno 2010.

Gli interventi previsti dalla Regione Basilicata sono racchiusi in due azioni:

1. sviluppo e consolidamento della rete delle sezioni primavera;
2. rafforzamento della rete territoriale di offerta di asili nido e altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia.

Tali interventi sono finalizzati al raggiungimento dei target relativi agli indicatori S.04 ed S.05 degli obiettivi di servizio di cui alla delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 e potranno essere utilizzati per l'attivazione di nuovi posti, per sostenere i costi di gestione dei posti esistenti e per il miglioramento qualitativo dell'offerta.

1. Azione n. 1.

Attraverso l'incremento della diffusione delle sezioni primavera e della presa in carico di utenti, l'azione *intende* rafforzare un servizio socio-educativo rivolto a minori di età compresa fra 24 e 36 mesi attivabile da gestori di scuole d'infanzia e nidi d'infanzia pubblici o privati. La somma da destinare a quest'azione è di € 730.438,00. Essa verrà integrata da un residuo della precedente annualità di 19.562,00 euro per uno stanziamento totale di 750.000,00 euro.

Tale fabbisogno è stato calcolato in considerazione dell'indicatore S.04 degli obiettivi di servizio verso il cui *raggiungimento* ci si può verosimilmente proiettare con l'apertura nell'anno scolastico 2011/2012 di nuove sezioni primavera attraverso un incremento di circa € 180.000,00 rispetto all'impegno dello scorso anno, in considerazione delle richieste di nuove aperture già pervenute agli uffici e delle riduzioni che intervengono usualmente secondo i parametri fissati dalle Intese rispetto ai contributi richiesti.

A livello regionale il livello di copertura dei servizi socio-educativi per la prima infanzia ammonta a 30 Comuni coperti da un servizio su 131 Comuni esistenti, pari al 22,9%. Per il raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio previsto dal Piano di Azione 2007-2013 (35% dei Comuni, pari a 46) si rileva pertanto la necessità di dotare altri 16 Comuni della Regione di una struttura dedicata alla prima infanzia.

Sulla base dell'Accordo quadro sancito in CU il 7 ottobre 2010 che ha valenza triennale fino al 2012, si procederà, sentita l'ANCI, all'approvazione e alla conseguente sottoscrizione dello schema di intesa fra la Regione Basilicata e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata per attivare nell'anno scolastico 2011/2012 le "sezioni primavera".

Il procedimento attuativo dell'intesa, come per gli anni precedenti, prevede che sia la Direzione scolastica regionale ad emanare una circolare da diffondere fra tutti i Comuni della Regione e le istituzioni *potenzialmente* interessate nella quale sono indicate le prescrizioni ed i termini per poter ottenere il finanziamento. Le domande pervenute saranno poi valutate da un Tavolo Tecnico, previsto dall'Intesa Nazionale, e successivamente si procederà al finanziamento delle domande ammesse.

In ordine di priorità saranno finanziati i progetti presentati dalle istituzioni educative:

- a) attive in Comuni in cui non siano presenti servizi socio-educativi per l'infanzia o nei quali esistano liste di attesa che candidino nuovi progetti.
- b) presso le quali per l'anno scolastico 2010-2011 hanno funzionato "sezioni primavera" appositamente autorizzate e finanziate con il contributo statale e/o regionale;

Ciò consente di rispettare quanto previsto nell'Intesa Nazionale, che prevede il rifinanziamento delle sezioni già attive negli anni precedenti, e nel Piano d'Azione 2007-2013 sugli Obiettivi di Servizio - *indicatori* S.04 ed S.05, che impegna ad incrementare il numero dei Comuni serviti da servizi socio-educativi per l'infanzia e ed il numero dei bambini coinvolti.

2. Azione n. 2.

Fra i servizi e le prestazioni ascrivibili alla seconda area si intende rafforzare la rete territoriale di offerta di asili nido e altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia. La somma da destinare a quest'azione è di € 500.000,00. Essa verrà integrata da un cofinanziamento regionale di 250.000,00 euro per uno stanziamento totale di 750.000,00 euro.

L'art. 16 della legge regionale n. 6 del 4/5/1973 stabilisce che la Giunta Regionale, sulla base delle richieste avanzate dai Comuni, predispone annualmente un piano di concessione di contributi per la gestione e il funzionamento degli asili nido da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale.

Pertanto, acquisite le richieste corredate dalla relativa documentazione dalle Amministrazioni comunali, si provvederà ad redigere e ad approvare il Piano.

I criteri di riparto hanno a base un contributo al funzionamento uguale per tutte le strutture attive, pari al 20% della disponibilità, mentre il restante 80% sarà ripartito in base alla consistenza dei bambini ospitati con riferimento alle fasce d'età suddivise tra lattanti, semidivezzi e divezzi, incrementato di una quota di € 5.000,00 per ogni bambino con disabilità.

Va evidenziato *che* questo è un servizio per il quale le amministrazioni comunali utilizzano quote significative dei propri bilanci e che, tuttavia, è necessario sostenerlo in maniera sempre più consistente al fine di raggiungere il target degli obiettivi di servizio che prevede di coinvolgere almeno il 12% bambini della fascia 0-3 anni in tutta la Regione.

La copertura nel 2010 del target attraverso asili nido e sezioni primavera si è attestata all'8,7%, con oltre un raddoppio degli utenti rispetto al 2004, baseline del programma, cosa che ha consentito di ottenere le premialità finanziarie previste.

Un'altra ragione per cui finanziare il rafforzamento degli asili nido è che, contemporaneamente, il piano è in attuazione anche per quel che riguarda gli investimenti per migliorare ed ampliare l'offerta. L'impatto atteso con la realizzazione di tali investimenti potrebbe essere vanificato o attenuato se non si contribuisce, attraverso il sostegno alla gestione, a mitigare l'incidenza dell'alto costo del servizio sulle possibilità di accesso per moltissime famiglie della nostra Regione.

ACCORDO

in attuazione della intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, sancita in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010 (n.109/CU) per il riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie

L'anno _____, addì _____ del mese di _____

il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri (C.F. 80188230587), con sede in Roma, rappresentato per la sottoscrizione del presente accordo dal Capo del Dipartimento, dott. Roberto Giovanni Marino

e

la Regione Basilicata (C.F. 80002950766) con sede in Potenza, rappresentato per la sottoscrizione del presente accordo Dirigente Generale del Dipartimento "Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità",

PREMESSO

- che in data 7 ottobre 2010 è stata sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e gli Enti locali un'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, (di seguito denominata "intesa") per il riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie, pari a cento milioni di euro;
- che nella predetta intesa è stabilito che tali risorse siano finalizzate:
 - a) in via prioritaria, al proseguimento dello sviluppo e al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, utilizzabili per l'attivazione di nuovi posti, per sostenere costi di gestione dei posti esistenti e per il miglioramento qualitativo dell'offerta;
 - b) alla realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie numerose o in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali;
- che l'intesa ha stabilito altresì che l'erogazione da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia della quota di finanziamento spettante avvenga previa

sottoscrizione con ogni Regione o Provincia autonoma di un accordo relativo al programma di intervento approvato dalla Regione o Provincia medesima, in accordo con le Autonomie locali (Anci regionale);

- che con decreto in data 15 dicembre 2010 del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di cento milioni di euro a favore delle Regioni e Province Autonome da ripartire secondo quanto previsto nell'intesa;

CONSIDERATO

- che secondo il riparto stabilito con l'intesa è prevista l'assegnazione di euro 1.230.438,00 alla Regione Basilicata;
- che con delibera della Giunta regionale della Basilicata n. _____ del _____ è stato approvato il programma d'intervento ai sensi dell'articolo 4 dell'intesa;
- che il suindicato programma d'intervento è stato approvato in accordo con l'ANCI regionale che ha espresso il proprio assenso sui contenuti nell'incontro tenutosi presso la sede della Regione Basilicata in data 13 ottobre 2011 il cui verbale, debitamente sottoscritto, è conservato agli atti del competente Servizio regionale;

tutto quanto sopra premesso e considerato,

STIPULANO E CONVENGONO quanto segue

TITOLO I (Premesse e oggetto dell'accordo)

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Articolo 2 (Oggetto dell'accordo)

1. Oggetto del presente accordo è lo svolgimento del programma di interventi individuati anche con riferimento al Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e delle famiglie, approvato dalla Regione Basilicata, e l'erogazione da

parte del Dipartimento per le politiche della famiglia della quota di finanziamento ad essa spettante ai sensi dell'intesa.

TITOLO II

(Impegni della Regione in ordine ai servizi socio educativi per la prima infanzia)

Articolo 3

(Interventi in ordine ai servizi socio-educativi per la prima infanzia e modalità di realizzazione)

1. La Regione Basilicata si impegna a utilizzare le risorse assegnate prioritariamente per il proseguimento dello sviluppo e il consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, nel rispetto delle finalità indicate all'articolo 2 dell'intesa, attraverso le seguenti specifiche azioni:
 - sviluppo e consolidamento della rete delle sezioni primavera;
 - rafforzamento della rete territoriale di offerta di asili nido e altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia.

Articolo 4

(Risorse destinate agli interventi per la prima infanzia)

1. Gli interventi di cui all'articolo 3 vengono realizzati dalla Regione, nell'ambito della propria autonomia programmatica, utilizzando complessivamente euro 1.500.000,00, provenienti quanto a euro 1.230.438,00 dalle risorse assegnate a seguito del presente accordo.

Articolo 5

(Tempi di realizzazione)

1. La Regione si impegna a destinare le risorse entro dodici mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, in attuazione della normativa regionale in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Articolo 6

(Monitoraggio degli interventi per la prima infanzia)

1. L'attività di monitoraggio per gli interventi in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia è effettuata, sulla base del principio di leale collaborazione, attraverso la rilevazione di specifici flussi informativi, secondo quanto previsto dal sistema di monitoraggio avviato a seguito dell'articolo 4 dell'intesa del 26 settembre 2007 per i medesimi servizi per la prima infanzia.

2. Entro sei mesi dal termine di cui all'articolo 5 la Regione Basilicata presenta al Dipartimento per le politiche della famiglia una relazione finale sull'utilizzo delle risorse che descriva le azioni realizzate, i destinatari degli interventi e i risultati e gli obiettivi raggiunti.

TITOLO III

(Impegni del Dipartimento per le politiche della famiglia)

Articolo 7

(Impegni del Dipartimento per le politiche della famiglia)

1. A seguito della sottoscrizione del presente accordo, il Dipartimento per le politiche della famiglia si impegna ad erogare, in unica soluzione, alla Regione Basilicata la quota spettante, pari ad euro 1.230.438,00, secondo il riparto previsto dall'intesa.

Il presente accordo, composto di _____ pagine compresa l'allegata "Scheda di rilevazione intermedia", è redatto in _____ copie originali.

Roma,

Il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia
dott. Roberto Giovanni Marino

Per la Regione Basilicata

ALLEGATO 1

Scheda di rilevazione intermedia

per il monitoraggio di cui all'art.5 degli altri interventi a favore delle famiglie numerose o in difficoltà, realizzati sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali ai sensi dell'articolo 2 dell'Intesa del 7 ottobre 2010.

Regione /Provincia autonoma	
Assessorato/struttura regionale o provinciale che ha sottoscritto l'accordo	
Referente/i regionale o provinciale di attuazione dell'intesa	
Soggetti responsabili del monitoraggio degli accordi attuativi a livello regionale o provinciale o locale	

1. Situazione preesistente alla sottoscrizione dell'accordo (massimo una pagina).

- Descrizione del quadro istituzionale e principali normative regionali o provinciali riferibili agli interventi oggetto dell'accordo.
- Descrizione di eventuali tipologie di interventi o servizi preesistenti, con indicazione dei beneficiari intermedi (enti locali destinatari dei finanziamenti regionali) e dei destinatari finali (popolazione destinataria degli interventi); obiettivi e risultati attesi, nonché effettivamente conseguiti, degli interventi preesistenti all'accordo.

2. Descrizione della situazione regionale di partenza e ipotesi di sviluppo (massimo una pagina)

- Eventuali dati regionali (Indagini ad hoc, osservatorio regionale, dati aggiornati,...)
- Indicare gli obiettivi e i bisogni da soddisfare, nonché i risultati attesi dall'attuazione dei progetti sperimentali previsti dall'accordo e quanto detti obiettivi, bisogni e risultati rispondono alle esigenze del contesto sociale ed economico, istituzionale di riferimento.

3. Soggetti pubblici o privati responsabili dell'attuazione dell'accordo (massimo una pagina)

- beneficiari intermedi o *partners*
- rispetto delle tempistiche individuate dall'accordo, con l'indicazione delle risorse effettivamente dedicate ai destinatari finali e del numero dei destinatari finali.
- Qualità degli esiti dei percorsi formativi e strumenti di valutazione previsti o utilizzati.

4. Descrizione degli impatti sui beneficiari intermedi e sui destinatari finali (massimo una pagina)

In tale ambito potranno essere altresì evidenziati eventuali scostamenti tra le risorse erogate dalle regioni o province autonome ai beneficiari intermedi e quelle effettivamente spese da questi ultimi, nonché tra la popolazione obiettivo degli interventi sperimentali previsti negli accordi ed i destinatari finali effettivamente raggiunti.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 16 . 12 . 11
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo